

Napoli, i killer arrivano in autoambulanza

La camorra torna a uccidere e lo fa con tecniche da film di azione. Per eliminare il rivale i killer hanno infatti sparato da un'ambulanza in corsa. È accaduto in via Di Vittorio a Qualiano, comune dell'hinterland settentrionale di Napoli. Vittima dell'agguato è Pasquale Russo, di 41 anni, ritenuto uno degli elementi di spicco del clan Pianese.

È stato colpito ripetutamente dai proiettili esplosi da almeno due sicari. L'ambulanza è stata trovata incendiata in via Ripuaria, poco distante dal luogo dell'omicidio. Era stata rubata il primo novembre scorso nel quartiere di Fuorigrotta, a Napoli, a una società privata che si occupa di assistenza sanitaria.

La pista privilegiata dai carabinieri e dei magistrati della Dda di Napoli è quella di un regolamento di conti all'interno della stessa stessa organizzazione camorristica.

In particolare il delitto potrebbe essere in relazione con l'uccisione del boss Nicola Pianese, avvenuta a Varcaturò il 14 settembre scorso. Pianese cadde sotto i colpi dei killer mentre era alla guida di una Mercedes e l'uomo che viaggiava con lui rimase gravemente ferito.

L'omicidio di ieri segna una ripresa dell'attività criminale dei clan dopo otto giorni di tregua, caratterizzati tra l'altro dalla visita di Prodi a Napoli, il 2 novembre scorso, e dalla sottoscrizione, l'indomani, del Piano per la sicurezza in prefettura con il ministro Amato.

Procede intanto intensa l'attività delle forze di polizia impegnate in città e in provincia nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata e alla delinquenza comune. Ventidue provvedimenti di fermo sono stati eseguiti dai carabinieri nei confronti di esponenti della malavita di Fuorigrotta, alla periferia ovest di Napoli. I provvedimenti emessi dalla Direzione distrettuale antimafia riguardano in particolare il clan capeggiato da Antonio Bianco e quello di Pasquale Zazo, in contrasto nella zona per la gestione del traffico di droga e del racket delle estorsioni. Sono stati catturati, tra gli altri, sia Bianco, sia Zazo; quest'ultimo sorpreso in serata dai militari in un appartamento della Camilluccia a Roma.

Dalle indagini è emersa anche una vicenda di presunto voto di scambio, o meglio scambio elettorale politico mafioso come recita l'articolo 416 ter. Coinvolto Giuseppe Nocerino, un candidato non eletto alle elezioni comunali nelle liste di Forza Italia che avrebbe versato 17 mila euro agli uomini del clan per ottenere voti.

I carabinieri hanno eseguito una vasta operazione di controllo, impegnando circa 400 uomini (compresi quelli messi a disposizione nell'ambito del piano), nell'hinterland settentrionale, soprattutto la zona di Melito. Diversi gli arresti eseguiti e, soprattutto, smantellati numerosi ostacoli, (costituiti da inferriate, cancelli di ferro e grate metalliche) poste agli ingressi degli edifici per ostacolare l'intervento delle forze dell'ordine e agevolare l'attività di spaccio. Due vaste operazioni di controllo straordinario del territorio sono state attuate dalla polizia nel centro antico di Napoli, nel rione Sanità, e a Torre Annunziata.

Sono intervenuti agenti dell'Upg e della sezione prevenzione crimine Campania della questura di Napoli, squadre tagliatori dei vigili del fuoco, personale della polizia scientifica, unità cinofile antidroga e agenti da reparto mobile di Roma. Al rione Sanità sono state impegnate anche squadre dell'Asia, l'azienda che si occupa della rimozione dei rifiuti nel comune di Napoli, nonché personale della polizia municipale.

Inoltre, ieri sera un uomo è stato ucciso con colpi di arma da fuoco. È deceduto nell'ospedale di Giugliano, dove è stato portato da alcuni familiari. Sul delitto indaga il commissariato di polizia di Giugliano.

La vittima dell'agguato è Vincenzo Sansone, 51 anni, residente a Calvizzano, con precedenti per favoreggiamento e detenzione di armi. Secondo le prime indagini della polizia, si trovava a bordo di un'auto quando gli sono stati esplosi contro numerosi colpi di pistola che lo hanno raggiunto al petto.

L'agguato è avvenuto in via Santa Maria a Cubito, tra i comuni di Marano e Calvizzano.

Antonio De Viali

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS